
Austria: Sandriesser (Caritas Carinzia), “il desiderio di porre fine presto alla propria vita è spesso un grido di aiuto”. Ora hospice e cure palliative

La Caritas della diocesi di Gurk-Klagenfurt si è detta “sollevata” dall'esistenza di un disegno di legge che disciplina il suicidio assistito. In una comunicazione di lunedì, il direttore della Caritas carinziana, Ernst Sandriesser, ha accolto con favore l'impegno del governo federale nell'espansione del settore degli hospice e delle cure palliative e ha chiesto che se ne istituisse uno in Carinzia. Il divieto di pubblicità e il divieto di vantaggi economici per i fornitori istituzionali sono sostanzialmente positivi, ma nella bozza sottoposta a valutazione manca l'opzione dei centri di consulenza indipendenti. È importante che sia ora disponibile contestualmente un ulteriore disegno di legge, in cui sia formulata la chiara volontà di ampliare i servizi hospice e palliativi. "In definitiva, tuttavia, è necessaria anche un'azione legale vincolante", ha affermato Sandriesser, che è presidente dell'Associazione statale per gli hospice della Carinzia. “Il desiderio di porre fine presto alla propria vita è spesso un grido di aiuto, un appello di vicinanza, di sollievo dal dolore”, ha rimarcato il presidente. Nell'annunciato ampliamento degli hospice e dei servizi palliativi federali, vede un'opportunità per la creazione di un hospice ospedaliero in Carinzia. Inoltre, la Caritas amplierà la sua gamma di servizi di assistenza agli hospice mobili, ha annunciato il direttore della Caritas. Perché “l'assistenza alla vita deve essere promossa fino alla fine”. La Caritas Carinzia esclude la partecipazione ai suicidi assistiti nelle sue strutture.

Massimo Lavena